

 <p>Unione dei Comuni valdichiana Senese</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA</p> <p>n° 21 del 17-01-2018</p>	<p>Cetona Chianciano Terme Chiusi Montepulciano Pienza San Casciano dei Bagni Sarteano Sinalunga Torrita di Siena Trequanda</p>
---	---	---

Area Tecnica

Responsabile: Dott. Ing. Cardini Angela

Oggetto: **Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) Postuma per “Progetto di conferma concessione mineraria Sant’Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento” in Chianciano Terme - Sorgente Sant’Elena spa - Provvedimento conclusivo.**

IL RESPONSABILE

Visto lo statuto dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, approvato dai Consigli dei Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda, che è stato pubblicato sul BURT n. 38 del 20-09-2017;

Richiamata la deliberazione di Giunta n.42 del 21-06-2017 con la quale si è insediata la Giunta dell'Unione;

Vista la deliberazione n. 1 del 03-08-2017 con la quale si è insediato il Consiglio dell'Unione così come previsto dallo Statuto nella sua nuova composizione;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 25 del 15-05-2017 con la quale subentra fino a nuova nomina di presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, il Sindaco del Comune di Montepulciano Andrea Rossi;

Vista la deliberazione di Consiglio n. 7 del 06-02-2017 con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione per l'esercizio 2017, la Relazione Previsionale e programmatica per il triennio 2017/2019 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019 e aggiornamento DUP;

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 13 del 14-03-2017 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2017 - dati finanziari;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno D.M. 29-11-2017 recante ad oggetto: “Differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali”, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è differito al 28-02-2018 ed ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino al 28-02-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 49 del 21-05-2014 “Riorganizzazione funzionale delle Aree e dei Servizi e aggiornamento organigramma”;

Vista la Delibera di Giunta n.20 del 02-04-2015 con la quale è stato approvato, tra l'altro, l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Area Tecnica;

Visto il decreto n. 59 del 28-12-2017 del Presidente dell'Unione dei Comuni con il quale è stato conferito all'Ing. Angela Cardini l'incarico di responsabile dell'Area Tecnica;

Richiamato l'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni pubblicato sul BURT n. 38 del 20-09-2017 ai sensi del quale l'Unione esercita per conto di tutti i Comuni dell'Unione la “valutazione di impatto ambientale di competenza comunale, vincolo idrogeologico, catasto dei boschi percorsi dal fuoco”;

Vista la delibera di Giunta n. 6 del 15-02-2013 con la quale restano in vigore le disposizioni delle precedenti convenzioni dei servizi associati, nell'attesa che siano adottate ed entrino in vigore specifiche disposizioni regolamentari di cui all'art. 10 dello Statuto;

Richiamata la Convenzione del 29 ottobre 2004, di cui al repertorio n. 254, relativa alla gestione in forma associata delle competenze comunali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 79/98 (ora L.R. 10 del 12-02-2010);

Richiamate le disposizioni di cui alla convenzione del 29-10-2004, di cui al repertorio n. 254 ed in particolare quelle di cui all'art. 4 relative alla nomina della Commissione V.I.A.;

Visto il Decreto n. 33 del 10-08-2017 di nomina della Commissione V.I.A.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n.10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

Premesso

- che la ditta SORGENTE SANT'ELENA spa ha erroneamente presentato in data 18-05-2017, presso la Regione Toscana, istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il "Progetto di conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento nel Comune di Chianciano Terme";
- che, trattandosi di procedura di competenza comunale ai sensi della L.R. 10/2010, la Regione ha ritenuto l'istanza improcedibile trasmettendo l'intera documentazione depositata dal proponente, oltre ai pareri e contributi a loro pervenuti, all'Unione dei Comuni che esercita la gestione in forma associata delle competenze comunali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

Visto che la ditta SORGENTE SANT'ELENA spa ha presentato presso questa Unione dei Comuni in data 29-08-2017 con prot. n.9142, nuova istanza di avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) Postuma di cui agli art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e art. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 per il "Progetto di conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento nel Comune di Chianciano Terme", allegando la seguente documentazione:

- Progetto Sant'Elena;
- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere e l'importo degli oneri istruttori dello 0,5 per mille del valore delle opere costituenti il Progetto;
- Originale della quietanza del pagamento degli oneri istruttori;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la veridicità delle informazioni contenute nello studio di impatto ambientale;
- Avviso al pubblico da pubblicare sul sito web dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;

Visto che la documentazione è stata depositata anche presso il Comune di Chianciano Terme;

Considerato che l'intervento in progetto rientra nella tipologia elencata nell'allegato III alla parte seconda lett. u) del D.Lgs. 152/06 e pertanto il procedimento è esercitato, in luogo e per conto del Comune di Chianciano Terme, dall'Unione dei Comuni Valdichiana Senese ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, in quanto trattasi di gestione associata;

Visto che con nota prot. 9293 del 1.09.2017 questa amministrazione ha provveduto a comunicare per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione nel proprio sito web, ai sensi dell'art.23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006;

Visto che con la suddetta comunicazione sono stati richiesti contestualmente ai Soggetti competenti in materia ambientale, i pareri o contributi tecnici istruttori previsti dall'art.24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Chianciano Terme (conferma del parere espresso in data 6-7-2017 nell'ambito del procedimento regionale), pervenuto con prot. 9597 in data 11-09-2017;

Visto il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (conferma del parere espresso in data 20-06-2017 nell'ambito del procedimento regionale), pervenuto con prot. 9771 del 14-09-2017, ove ai fini della richiesta di accorpamento delle due concessioni minerarie non si ravvisano motivi ostativi;

Visto il parere del Dipartimento ARPAT di Siena (conferma del parere espresso in data 12-7-2017 nell'ambito del procedimento regionale), pervenuto con prot. 9812 del 14-09-2017, nel quale si ritiene che il progetto non comporti impatti ambientali negativi significativi, ritenendo tuttavia opportuno che il proponente, prima del rinnovo della concessione, confermi e formalizzi in un apposito documento alcune attività;

Visto il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo (conferma del parere espresso in data 7-07-2017 nell'ambito del procedimento regionale), pervenuto con prot. 11368 del 19-10-2017;

Visto il parere della Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Forestazione-Usi civici, pervenuto con prot. 11878 del 30-10-2017, nel quale non si rilevano particolari problematiche per gli aspetti forestali di competenza;

Visto il parere favorevole di Nuove Acque, pervenuto con prot. 12143 del 3-11-2017;

Visto il parere favorevole della Regione Toscana - Direz. Ambiente Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare, pervenuto con prot. 12188 del 6-11-2017;

Dato atto che nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, dell'art. 24 del D.Lgs. 152/06, non sono pervenute a questa Amministrazione osservazioni relativamente al progetto presentato;

Dato atto inoltre che il proponente non ha presentato controdeduzioni ai pareri pervenuti ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/06;

Visto il verbale della Commissione V.I.A. riunitasi il giorno 23-11-2017, Allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto che la Commissione V.I.A. interna ha espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di "conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento" nel Comune di Chianciano Terme, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni di cui ai pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale in premessa indicati;

Visto che la Commissione V.I.A., preso atto che la pubblicazione all'albo pretorio informatico del Comune di Chianciano Terme dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente, come previsto dall'art.24 co. 2 del D.Lgs. 152/06, è avvenuta il giorno 17-11-2017 per 60 giorni fino al 16-01-2018, ha sospeso, in attesa dell'esito della suddetta pubblicazione, l'efficacia del verbale in attesa dell'esito della stessa;

Preso atto che il suddetto avviso al pubblico predisposto dal proponente, è stato pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune di Chianciano Terme con n. 1277, per la durata di 60 giorni dal 17-11-2017 al 16-01-2018 e che non sono pervenute al protocollo di questa Amministrazione, osservazioni relativamente al progetto presentato;

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto di conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento" nel Comune di Chianciano Terme proposto dalla ditta SORGENTE SANT'ELENA spa., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al verbale Commissione V.I.A. interna del 23-11-2017, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), fermo restando che:
 - il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
 - la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;
 - sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

3. di demandare al Comune di Chianciano Terme il controllo dell'adempimento delle prescrizioni indicate nel verbale della Commissione V.I.A. interna del 23-11-2017 (Allegato A), con il supporto dei Soggetti individuati in relazione alle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
4. di stabilire in anni 15 (quindici) la durata della presente pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del Proponente;
5. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto Proponente;
6. di comunicare il presente atto ai Soggetti competenti in materia ambientale, che hanno inviato, per l'intervento in oggetto, i relativi contributi tecnici istruttori: Comune di Chianciano Terme, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ARPAT, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo, Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, Settore Forestazione-Usi Civici e Direzione Ambiente Energia, Settore Tutela della Natura e del Mare, Nuove Acque;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, nel sito web di questa Amministrazione e di dare sintetico avviso sul BURT;
8. Il presente provvedimento è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il fascicolo consultabile con modalità previste dal vigente Regolamento per l'Accesso dell'Unione dei Comuni è conservato presso questa struttura.

Avverso la presente determinazione, ciascun soggetto legittimato potrà proporre impugnativa nelle seguenti forme e nel rispetto dei seguenti termini (decorrenti dalla data di pubblicazione e, ove prevista, dalla notifica individuale):

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;
- ricorso giudiziario al TAR della Regione Toscana entro 60 gg.

Il Responsabile
Dott. Ing. Cardini Angela

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.

AREA TECNICA
Ufficio Associato V.I.A.

VERBALE COMMISSIONE VIA del 23-11-2017

Oggetto: *Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) Postuma di cui agli art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e art. 52 e seguenti della L.R. 10/2010. PROGETTO DI "CONFERMA CONCESSIONE MINERARIA SANT'ELENA EX PERPETUA CON ACCORPAMENTO CONCESSIONE AMPLIAMENTO" - COMUNE DI CHIANCIANO TERME - PROPONENTE: SORGENTE SANT'ELENA SPA. Pratica Prot. n.9142 del 29-08-2017.*

L'anno 2017 il giorno 23 del mese di Novembre alle ore 10:30 presso gli uffici dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Valdichiana in Corso via di Fuori n°20 - Sarteano, con la presidenza dell'Ing. Angela Cardini in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica - Servizio Ambiente - Ufficio associato VIA, viene svolta la riunione della Commissione VIA, nominata con decreto n. 33 del 10-08-2017, per esaminare l'istanza in oggetto.

PREMESSO

- che la ditta SORGENTE SANT'ELENA spa ha erroneamente presentato in data 18-05-2017, presso la Regione Toscana, istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di cui in oggetto;
- che, trattandosi di procedura di competenza comunale ai sensi della L.R. 10/2010, la Regione ha ritenuto l'istanza improcedibile trasmettendo l'intera documentazione depositata dal proponente, oltre ai pareri e contributi a loro pervenuti, all'Unione dei Comuni che esercita la gestione in forma associata delle competenze comunali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- che la ditta SORGENTE SANT'ELENA spa in data 29-08-2017 ha presentato presso questa Unione nuova istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la pratica in oggetto (PEC prot. n.9142 del 29.08.2017);
- che, ai sensi dell'art.23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. 9293 del 1.09.2017 è stata comunicata ai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale, l'avvenuta pubblicazione in data 29.08.2017 della relativa documentazione nel sito web di questa Unione dei Comuni e contestualmente richiesto il parere o contributo tecnico istruttorio previsto dall'art.24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006:
 - Comune di Chianciano Terme
 - Azienda USL 7
 - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo
 - Regione Toscana
 - Settore VIA e VAS
 - Settore Tutela della Natura e del Mare
 - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
 - Settore Forestazione e Usi Civici
 - Settore Assetto Idrogeologico
 - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
 - Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua
 - Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

- Settore Pianificazione del Territorio
 - Provincia di Siena
 - ARPAT – Settore VIA e VAS
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
 - IRPET
 - Autorità Idrica Toscana
 - Nuove Acque
- che in data 11-09-2017 con nota prot. n. 9597 è pervenuto il seguente parere favorevole con prescrizioni del Comune di Chianciano Terme (conferma del parere espresso in data 6-7-2017 nell'ambito del procedimento regionale):
*"Favorevole con le seguenti prescrizioni :
Esecuzione di idonei monitoraggi dei consumi idrici.
Nelle progettazioni /manutenzioni straordinarie si raccomanda la massima cura finalizzata ad ottimizzare l'inserimento ambientale delle opere, nonché la progettazione e messa in esercizio di tutti i sistemi applicabili per il contenimento dei consumi idrici di cui sopra."*
- che in data ~~12-09-2017~~ con nota prot. n. 9665 è pervenuto il parere dell'~~Azienda~~ *USL 7 di Siena*, con il quale non ritiene di fare ~~osservazioni~~ in merito;
- che in data 14-09-2017 con nota prot. n. 9771 è pervenuto parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (conferma del parere espresso in data 20-06-2017 nell'ambito del procedimento regionale), nel quale evidenzia che:
".. Nella fattispecie, considerato che dei volumi totali estratti dalla sorgente quelli utilizzati per le terme e per l'imbottigliamento rappresentano solo una parte residuale rispetto a quelli che invece vanno ad alimentare il reticolo superficiale per quanto di competenza e ai fini della richiesta di accorpamento delle due concessioni minerarie non si ravvisano motivi ostativi.
- che in data 14-09-2017 con nota prot. n. 9812 è pervenuto parere dell'ARPAT (conferma del parere espresso in data 12-7-2017 nell'ambito del procedimento regionale), nel quale si ritiene che il progetto non comporti impatti ambientali negativi significativi, evidenziando che:
"Non si ritengono necessarie ulteriori misure di mitigazione oltre a quelle già adottate dal proponente. Si ritiene invece opportuno che il proponente, prima del rinnovo della concessione, confermi e formalizzi in un apposito documento le seguenti attività:
 - *il piano di monitoraggio quali-quantitativo delle acque captate ed utilizzate, al fine di valutare l'eventuale insorgenza di problematiche e provvedere, qualora se ne dovesse presentare la necessità, ad intraprendere le conseguenti ed opportune azioni correttive.*
 - *il piano di manutenzione periodica delle opere di captazione, di trasferimento e degli impianti di imbottigliamento, al fine di prevenire problematiche che possano interferire sulla qualità delle acque e/o determinare impatti."*
- che in data 19-10-2017 con nota prot. n. 11368 è pervenuto parere Favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo (conferma del parere espresso in data 7-07-2017 nell'ambito del procedimento regionale);
- che in data 30-10-2017 con nota prot. n. 11878 è pervenuto il parere della Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Forestazione-Usi civici, nel quale non si rilevano particolari problematiche per gli aspetti forestali di competenza;
- che in data 3-11-2017 con nota prot. n. 12143 è pervenuto il parere favorevole di Nuove Acque;
- che in data 6-11-2017 con nota prot. n. 12188 è pervenuto il seguente parere favorevole della Regione Toscana – Direz. Ambiente Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare;
- che i pareri sopra elencati sono allegati al presente atto;
- che non sono pervenute osservazioni entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, dell'art. 24 del D.Lgs. 152/06 sul sito web di questa Amministrazione;
- che, alla data odierna, il proponente non ha presentato controdeduzioni ai pareri pervenuti ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/06;
- che da verifiche effettuate è emerso che non è stato a suo tempo pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune di Chianciano Terme l'avviso al pubblico predisposto dal proponente, come previsto dall'art.24 co. 2 del D.Lgs. 152/06;

- che pertanto il suddetto avviso è stato affisso all'albo pretorio informatico del Comune di Chianciano Terme il 17-11-2017 e che vi rimarrà per 60 giorni fino al 16-01-2018;
- che con nota prot. 12675 del 13-11-2017, sono stati convocati per la seduta odierna, i seguenti tecnici facenti parte della Commissione VIA, nominata con decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese n. 33 del 10-08-2017:
 - Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Chianciano Terme – Arch. Anna Maria Ottaviani
 - Dott. Ing. Angela Cardini (Responsabile Area Tecnica UC)
 - Dott. Agr. Diego Zuccari (Dottore in Scienze Agrarie - Libero professionista)
 - Dott. Alberto Giulianelli (Dottore in Scienze Forestali - Funzionario U.C.)
 - Arch. Guido Bombagli (Dottore in Architettura - Funzionario U.C.)
 - Dott. Marco Crocchi (Dottore in Geologia – Funzionario in distacco presso U.C.)
 - Proff.ssa Letizia Marsili (Dottore in Scienze Biologiche - Università di Siena)
- che in data 21-11-2017 l'Arch. Guido Bombagli, membro della Commissione VIA, ha espresso il seguente parere, che si allega al presente verbale:

"...esaminata la documentazione relativa alla pratica in oggetto, non rileva criticità sotto il profilo paesaggistico."

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese in qualità di Presidente della Commissione VIA, preso atto della regolarità della convocazione, procede a verificare la validità delle presenze, dando atto dei seguenti risultati:

	Presente	Assente	Rappresentante	Funzione
Presidente				
1) Responsabile Area Tecnica UC	x		Dott. Ing. Angela Cardini	Funzionario U.C.
Membri				
2) Dottore in Scienze Agrarie	x		Dott. Diego Zuccari	Libero professionista
3) Dottore in Scienze Forestali	x		Dott. Alberto Giulianelli	Funzionario U.C.
4) Dottore in Scienze Biologiche	x		Proff.ssa Letizia Marsili	Università di Siena
5) Dottore in Architettura		x	Arch. Guido Bombagli	Funzionario U.C.
6) Dottore in Geologia	x		Dott. Marco Crocchi	Funzionario in distacco presso U.C.
7) Responsabile del Servizio Urbanistica Comune di Chianciano Terme	x		Arch. Anna Maria Ottaviani	Responsabile Servizio Urbanistica Comune di Chianciano Terme

Sono inoltre presenti:

- la geom. Laura Fabiani in qualità di tecnico istruttore dei procedimenti di VIA di cui alla L.R. 10/2010.

L'ing. Angela Cardini apre la seduta alle ore 10:30 circa e dà la parola alla geom. Laura Fabiani che illustra i contenuti della documentazione relativa alla pratica in oggetto.

La Commissione,

Esaminata la suddetta documentazione da cui è emerso che:

- Il progetto ricade nei procedimenti di VIA postuma di cui all'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e riguarda il rinnovo della concessione mineraria "Sant'Elena (ex-perpetua) e il suo accorpamento con la concessione "Ampliamento" in un'unica concessione mineraria denominata "Sant'Elena".

- La prima concessione risale al 27-02-1931, mentre la concessione "Ampliamento" è stata rilasciata il 12-08-1957; nella configurazione accorpata, la concessione avrà una superficie complessiva di circa 52 ettari, centrata sulla sorgente Sant'Elena, ubicata nell'agglomerato urbano di Chianciano Terme.
- La concessione è finalizzata all'utilizzo delle acque termo-minerali per la somministrazione a scopo terapeutico e l'imbottigliamento presso l'omonimo parco termale, senza modifica delle strutture termali e del piano di coltivazione, tramite la captazione della sorgente con una breve galleria drenante (circa 36 m), per una portata di 15 l/minuto.
- L'accorpamento è volto a garantire la tutela igienico-sanitaria della sorgente.
- Il terreno incluso nella concessione comprende le seguenti strutture finalizzate allo sfruttamento della sorgente:
 - palazzina uffici, servizi e magazzini, circa 650/700 mq;
 - stabilimento industriale per l'imbottigliamento, circa 2.500 mq;
 - villa (ad uso padronale) di circa 750/850 mq;
 - salone storico delle feste, circa 850 mq;
 - salone nuovo dei Convegni (polivalente), circa 600 mq;
 - direzione sanitaria, circa 200 mq;
 - parco attrezzato di circa 21.000 mq, compresi tettoie, mescita, grotte, pista da ballo etc.
- Queste strutture, comprensive del parco termale, si sviluppano su circa 10 ettari di terreno, mentre la restante parte dei terreni facenti parte del perimetro della concessione comprende boschi, vigneti e oliveti.
- Il consumo medio dell'acqua approvvigionata dalla rete pubblica per il funzionamento delle strutture è di circa 1000 mc/anno; gli scarichi sono recapitati in pubblica fognatura, escluso le acque meteoriche dello stabilimento di imbottigliamento, che sono invece recapitate nel torrente Ruoti.
- Dallo studio di impatto ambientale (SIA) presentato dal proponente emergono per le varie componenti ambientali, i seguenti potenziali impatti della captazione e delle opere connesse:
 - *atmosfera (aria e clima)*: improbabili variazioni microclimatiche indotte dalla realizzazione delle opere (impatto irrilevante);
 - *acqua*: impatto moderatamente negativo, legato prevalentemente alla inevitabile sottrazione di volumi d'acqua al deflusso superficiale per l'imbottigliamento e la somministrazione alla clientela;
 - *suolo e sottosuolo*: impatti nulli o irrilevanti;
 - *vegetazione e flora*: possibili impatti vi sono stati al momento della realizzazione delle opere di presa, ma la vegetazione oggi è completamente recuperata (impatto irrilevante);
 - *paesaggio*: impatto moderatamente negativo, determinato dalla realizzazione di alcuni volumi fuori terra che hanno modificato le visuali del paesaggio;
 - *patrimonio culturale*: impatto positivo, legato alla valorizzazione di un bene, l'acqua minerale dell'antica Sorgente, già nota alla popolazione locale in tempi remoti e correlata in qualche misura alla tradizione e al culto del divino;
 - *ambiente antropico*: impatto irrilevante connesso con il funzionamento delle attività, unitamente ad un impatto positivo legato alla ricaduta economica dell'attività stessa.
- Non essendo previste modifiche o opere, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti eventualmente identificati come negativi.

Preso atto dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale e richiamati in premessa, sulla base della documentazione presentata, e considerando che:

- Il progetto ricade nei procedimenti di VIA postuma di cui all'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010;
- Non essendo previste modifiche o opere, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti eventualmente identificati come negativi.

Ritiene di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di "conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento" nel Comune di Chianciano Terme proposto dalla ditta SORGENTE SANT'ELENA spa., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni di cui ai pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale in premessa indicati:

1. *Esecuzione di idonei monitoraggi dei consumi idrici;*
(Comune Chianciano Terme)

2. Nelle progettazioni /manutenzioni straordinarie si raccomanda la massima cura finalizzata ad ottimizzare l'inserimento ambientale delle opere, nonché la progettazione e messa in esercizio di tutti i sistemi applicabili per il contenimento dei consumi idrici di cui sopra;

(Comune Chianciano Terme)

3. Si ritiene opportuno che il proponente, prima del rinnovo della concessione, confermi e formalizzi in un apposito documento le seguenti attività:

- il piano di monitoraggio quali-quantitativo delle acque captate ed utilizzate, al fine di valutare l'eventuale insorgenza di problematiche e provvedere, qualora se ne dovesse presentare la necessità, ad intraprendere le conseguenti ed opportune azioni correttive.

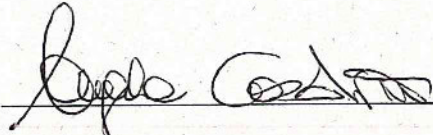
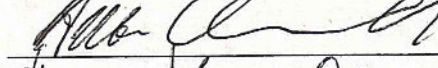
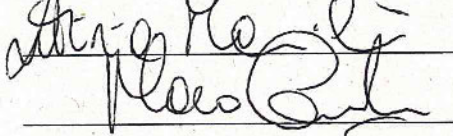
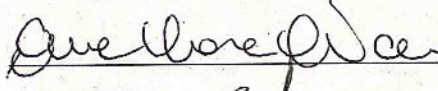
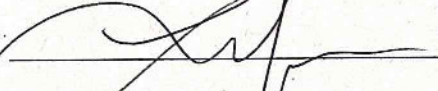
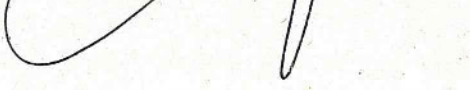
- il piano di manutenzione periodica delle opere di captazione, di trasferimento e degli impianti di imbottigliamento, al fine di prevenire problematiche che possano interferire sulla qualità delle acque e/o determinare impatti."

(ARPAT)

Di stabilire quale efficacia temporale del provvedimento a partire dal momento di efficacia dello stesso in anni 15 (quindici).

La Commissione, preso atto che la pubblicazione all'albo pretorio informatico del Comune di Chianciano Terme dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente, come previsto dall'art.24 co. 2 del D.Lgs. 152/06, è avvenuta il giorno 17-11-2017 e che vi rimarrà per 60 giorni fino al 16-01-2018, sospende, in attesa dell'esito della suddetta pubblicazione, l'efficacia del presente verbale.

Qualora, trascorsi i suddetti 60 giorni dalla pubblicazione di cui sopra non pervenissero osservazioni relativamente al progetto presentato, si intende confermato il parere di cui al presente verbale, altrimenti verrà convocata nuovamente la commissione per l'analisi di quanto pervenuto e per l'espressione di un nuovo parere.

	Rappresentante	Firma
Presidente		
Responsabile Area Tecnica UC	Dott. Ing. Angela Cardini	
Membri		
Dottore in Scienze Agrarie	Dott. Diego Zuccari	
Dottore in Scienze Forestali	Dott. Alberto Giulianelli	
Dottore in Scienze Biologiche	Proff.ssa Letizia Marsili	
Dottore in Geologia	Dott. Marco Crocchi	
Responsabile del Servizio Urbanistica Comunale	Arch. Anna Maria Ottaviani	
Segretario	Geom. Laura Fabiani	



COMUNE DI CHIANCIANO TERME
PROVINCIA DI SIENA
SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA

Chianciano Terme, 11.09.2017

Unione Comuni
Valdichiana Senese
**Ufficio Associato Valutazione Impatto
Ambientale**
Corso Garibaldi, 10
53047 Sarteano (SI)

OGGETTO: : LR 10/2010 art. 43 comma 6, art. 52 e seguenti, procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di conferma della concessione mineraria per acqua termale "S. Elena" con accorpamento concessione "Ampliamento" nel Comune di Chianciano Terme (SI) – Proponente: Sorgente S.Elena S.p.A. – **Conferma parere.**

Vista la richiesta di conferma parere pervenuta al prot.n. 12429 del 01/09/2017 si trasmette e si conferma il contributo tecnico di competenza espresso sul procedimento in precedenza erroneamente avviato presso la Regione, già inoltrato in data 6.07.2017.
Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(Arch. Anna Maria Ottaviani)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

AO/c:/documenti/via/via postuma s elena/via parere bis

Oggetto: LR 10/2010 art. 43 comma 6, art. 52 e seguenti, procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di conferma della concessione mineraria per acqua termale “S. Elena” con accorpamento concessione Ampliamento nel Comune di Chianciano Terme (SI) – Proponente: Sorgente S.Elena S.p.A._

Rif: risposta alla nota del Settore VIA della RT, prot.n. 7652 del 29/05 / 2017

Ente: Comune di Chianciano Terme- Servizio Urbanistica Edilizia Privata
Responsabile del Servizio Arch. Anna Maria Ottaviani

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: Il progetto prevede la conferma della Concessione Mineraria per acqua termale “S. Elena” (ex perpetua) con accorpamento alla concessione denominata “Ampliamento” nel Comune di Chianciano Terme (SI) – Proponente: Sorgente S. Elena S.P.A.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO : L.R. 10/2010 art. 43 comma 6 , art. 52 e seguenti.

ISTRUTTORIA:La Concessione mineraria di cui si tratta è in essere da molti decenni e alcuni degli impatti potenzialmente originati in origine sono stati riassorbiti da tempo. Non si prevedono particolar modifiche od opere, *pertanto la procedura è finalizzata all’individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti eventualmente identificati come negativi.*

Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:

Atmosfera (aria e clima): dallo studio SIA emerge un impatto irrilevante.

Acqua: dallo studio SIA emerge un impatto moderatamente negativo, legato prevalentemente alla inevitabile sottrazione di volumi d’acqua al deflusso superficiale per l’imbottigliamento e la somministrazione alla clientela.

Suolo e sottosuolo: dallo studio SIA emerge un impatto nullo o irrilevante

Vegetazione, flora e fauna : dallo studio SIA emerge un impatto irrilevante.

Paesaggio: dallo studio SIA emerge un impatto moderatamente negativo determinato dalla realizzazione di alcuni volumi fuori terra che hanno modificato le visuali del paesaggio

Patrimonio culturale: dallo studio SIA si è voluto evidenziare un possibile impatto positivo sul Patrimonio culturale, legato alla valorizzazione di un bene, l’acqua minerale dell’antica Sorgente, già nota alla popolazione locale in tempi remoti e correlata in qualche misura alla tradizione ed al culto del divino.

Ambiente antropico: dallo studio SIA emerge un impatto irrilevante connesso con il funzionamento delle attività, unitamente ad un impatto positivo legato alla ricaduta economica dell’attività stessa.

CONCLUSIONI:

A) Richiesta di integrazioni

nessuna

B) CONTRIBUTO/PARERE CONCLUSIVO:

x Favorevole con le seguenti prescrizioni :

Esecuzione di idonei monitoraggi dei consumi idrici.

Nelle progettazioni /manutenzioni straordinarie si raccomanda la massima cura finalizzata ad ottimizzare l'inserimento ambientale delle opere, nonché la progettazione e messa in esercizio di tutti i sistemi applicabili per il contenimento dei consumi idrici di cui sopra.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica e procedure VIA, VAS e AIA

A Unione dei Comuni Valdichiana Senese
C/o Comune di Montepulciano
Area Tecnica
Ufficio Associato V.I.A.

Trasmesso per PEC: unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

Ns. Prot. n. 0003862 del 04/09/2017

Rif. nota n. 9293 del 01/09/2017

Oggetto: Progetto di conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione "Ampliamento" - Comune di Chianciano Terme (SI) . Proponente: Sorgente Sant'Elena S.P.A. Contributo istruttorio.

Relativamente all'oggetto, si precisa che la Scrivente, con nota n. 2335 del 20/7/2017 indirizzata alla Regione Toscana - *Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale*, ha già formulato il proprio contributo istruttorio.

Pertanto, in risposta alla Vs. nota, si conferma lo stesso che si allega alla presente.

Si ribadisce che per le successive fasi che non è prevista espressione di parere da parte di questa Autorità in merito alle concessioni di acque minerali, che vengono, in ogni caso, rilasciate tenuto conto delle necessità di approvvigionamento idropotabile e in funzione delle previsioni del Piano di Tutela delle Acque (art. 97 D.lgs. 152/2006).

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Per ogni chiarimento o comunicazione in merito alla pratica in oggetto è a Vostra disposizione il Dott. Arch. Canio Cristiani (tel.055-26743206; e-mail: c.cristiani@adbarno.it).

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

Allegato: nota n. 2335 del 20/7/2017

CC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica e procedure VIA, VAS e AIA

Alla REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE E ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere pubbliche di interesse strategico regionale

P.zza Unità Italiana, 1

50123 FIRENZE (FI)

Trasmesso per PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Ns. Prot. n. 0001980 del 29/05/2017

Rif. nota n. 0276379 del 29/05/2017

Oggetto: Procedimento di V.I.A. postuma relativo al progetto di “conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione “Ampliamento” - Comune di Chianciano Terme (SI) . Proponente: Sorgente Sant'Elena S.P.A. – Contributo istruttorio.

A titolo di contributo istruttorio e con riferimento all'oggetto si precisa quanto segue:

Il progetto di conferma concessione mineraria Sant'Elena ex Perpetua con accorpamento della concessione “Ampliamento” dovrà risultare conforme agli indirizzi della pianificazione distrettuale e in particolare al *Piano di Gestione delle Acque* (dpcm 27 ottobre 2016) e al *Piano di Gestione Rischio Alluvioni* (dpcm 27 ottobre 2016).

Per quel che concerne più propriamente la pianificazione di bacino, si ricorda la vigenza del P.A.I. (*Piano per l'Assetto Idrogeologico* - dpcm. 6 maggio 2005) per la parte geomorfologica e il *Piano Bilancio Idrico*. (dpcm 20 febbraio 2015).

Relativamente alla V.I.A. postuma inerente la richiesta di accorpamento delle due concessioni minerarie denominate “Perpetua” e “Ampliamento”, riguardo al P.A.I., l'area ricade prevalentemente in aree classificate PF1 e PF2 (Art. 12 – Aree a pericolosità media e moderata da processi geomorfologici di versante e da frana). Nella stessa area sono presenti tuttavia anche aree classificate con livello di pericolosità PF4 (Art. 10 – Aree a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana) e PF3 (Art. 11 – Aree a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana).

In tali aree eventuali interventi dovranno risultare coerenti con la normativa di riferimento.

Per quel che concerne il Piano Bilancio Idrico, l'area interessata dall'accorpamento delle due concessioni minerarie per quanto riguarda le acque sotterranee ricade in una zona esterna agli acquiferi significativi (Art. 12), mentre il bacino superficiale (le sorgenti nel piano sono trattate come acque superficiali), è classificato a deficit idrico molto elevato (C4 - Art. 22).

Nella fattispecie, considerato che dei volumi totali estratti dalla sorgente quelli utilizzati per le terme e per l'imbottigliamento rappresentano solo una parte residuale rispetto a quelli che invece vanno ad alimentare il reticolo superficiale per quanto di competenza e ai fini della richiesta di accorpamento delle due concessioni minerarie non si ravvisano motivi ostativi.

Si comunica inoltre per le successive fasi che non è prevista espressione di parere da parte di questa Autorità in merito alle concessioni di acque minerali, che vengono, in ogni caso, rilasciate tenuto conto delle necessità di approvvigionamento idropotabile e in funzione delle previsioni del Piano di Tutela delle Acque (art. 97 D.lgs. 152/2006).

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Per ogni chiarimento o comunicazione in merito alla pratica in oggetto è a Vostra disposizione il Dott. Arch. Canio Cristiani (tel.055-26743206; e-mail: c.cristiani@adbarno.it).

Il Dirigente

(Ing. Isabella Bonamini)

CC

ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA
Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. SI.01.17.10/10.5

a mezzo: PEC

Spett.le **Unione dei Comuni Valdichiana Senese**
AREA TECNICA
Ufficio Associato V.I.A.
unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

Oggetto: Procedimento di VIA postuma ai sensi art. 43 c. 6 e art. 52 LR 10/10, conferma concessione mineraria S. Elena “ex Perpetua” con accorpamento concessione “Ampliamento”, Comune di Chianciano T.me - Proponente Sorgente Sant’Elena SpA - Conferma del contributo istruttorio già reso

In riferimento al procedimento di VIA postuma in oggetto, preso atto, come specificato nella Vs. comunicazione prot. 9293 del 01/09/2017, che per lo stesso oggetto in data 18-05-2017 è stato erroneamente attivato altro procedimento presso la Regione Toscana e considerato che ARPAT ha già espresso il proprio contributo istruttorio con prot. 48861 del 12/07/2017, con la presente si confermano integralmente i contenuti del predetto contributo che trasmettiamo nuovamente in allegato.

Distinti saluti

Siena, 13 settembre 2017

Responsabile del Dipartimento e del Settore
D.ssa Serena Perissi ¹

ALLEGATO: contributo istruttorio ARPAT prot. 48861 del 12/07/2017

¹ Documento informatico sottoscritto con firma elettronica così come definita all'art. 1, co. 1, lett. Q) del D. Lgs. 82/2005

**ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS**

Via Nicola Porpora 22 – 50144 - Firenze

N. Prot **Vedi segnatura informatica** cl. **SI.01.17.10/10.4** del a mezzo: **PEC**

All'att.ne Responsabile Settore VIA
Regione Toscana
Piazza dell'Unità d'Italia 1
50123, Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Art. 43 comma e art. 52 LR 10/10: VIA Postuma - Conferma concessione mineraria Sant'Elena "ex Perpetua" con accorpamento concessione "Ampliamento". Comune di Chianciano. Proponente: Sorgente Sant'Elena SpA. Contributo istruttorio

Riferimento

Richiesta della Regione Toscana del 29/05/2017.
Comunicazione della Regione Toscana del 30/06/2017.
Decreto Dirigenziale 9228 del 28/06/2017.

Documentazione esaminata

Studio di impatto ambientale, Sintesi non Tecnica, Progetto.

Il rinnovo delle concessione minerarie "Sant'Elena" (ex perpetua) ed "Ampliamento" per l'estrazione dal sottosuolo, la somministrazione e l'imbottigliamento delle acque minerali della sorgente omonima, e contestuale accorpamento in una unica Concessione mineraria da denominare "Sant'Elena", è sottoposto al procedimento di VIA postuma. La concessione mineraria di cui si richiede il rinnovo ha una estensione di circa 55 ha, ubicati in corrispondenza del agglomerato urbano di Chianciano Terme.

Trattandosi di VIA postuma, il progetto specifica che le opere descritte sono state realizzate a partire dagli anni '20 dello scorso secolo e condotte fino allo stato attuale intorno all'anno 2001. Non sono previsti ulteriori sviluppi o nuove realizzazioni di strutture.

Il SIA analizza distintamente i possibili impatti sulle componenti ambientali indotti dalle opere di natura mineraria (captazione, trasporto ed accumulo dell'acqua S. Elena) da quelli prodotti dalle strutture funzionali alle attività termali (mescita, intrattenimento, servizi, imbottigliamento, gestione del Parco).

Valutata la documentazione presentata, con la collaborazione del Dipartimento ARPAT di Siena, si ritiene che il progetto non comporti impatti ambientali negativi significativi.



Le opere di captazione delle acque sotterranee sono state realizzate nel secolo scorso al fine di consentire un più efficace drenaggio ed il conseguente utilizzo della sorgente S.Elena, che rappresenta l'emergenza naturale in superficie dell'acquifero sottostante. La quota di acque di sorgente destinata all'imbottigliamento e utilizzate per cura idropinica, è quantificata in 394 m³/anno, pari a circa il 5% della portata complessiva (7884 m³/anno) erogata dalla sorgente S. Elena. Le opere di captazione consistono in una galleria drenante, che segue per circa 36 m il contatto fra le sabbie e conglomerati pliocenici (acquifero) e le sottostanti argille (acquicluda), non sono presenti captazioni mediante pozzi o altri sistemi di emungimento da falda, che potrebbero determinare interferenze nel regime idrodinamico delle acque sotterranee e nel bilancio idrico.

Per quanto attiene gli scarichi idrici nel progetto è precisato che tutte le condotte fognarie per la raccolta e il deflusso delle acque nere, bianche e di processo produttivo sono realizzate in doppia camicia per evitare che eventuali perdite/infiltrazioni possano interessare il terreno e le acque sotterranee. Le acque nere sono poi convogliate in pubblica fognatura mentre le acque bianche (AMD) sono convogliate in fognatura interna che recapita in parte direttamente in acque superficiali ed in parte in fognatura pubblica. Tenuto conto che l'attività svolta non è compresa nelle tabb. 5 e 6 dell'allegato 5 della DPGRT 46/R/2008 e smi e valutate le lavorazioni svolte e le strutture presenti, non si vede la necessità di effettuare la separazione ed il trattamento delle AMPP. Le acque di processo, rappresentate dalle acque di lavaggio e risciacquo delle bottiglie e pulizia dei locali dello stabilimento d'imbottigliamento, sono trattate in un impianto chimico-fisico mediante decantazione e chiarificazione con correzione del pH; i reflui depurati sono poi scaricati scarico in pubblica fognatura insieme alle acque nere. Per la gestione degli scarichi Sorgente S. Elena S.p.A. ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale con Decreto n. 1762 del 17/02/2017. A scopo preventivo tutti i contenitori di prodotti potenzialmente contaminanti (soda, acidi, olii esausti) sono protetti dagli urti e sono installati su apposito manufatto che in caso di rottura accidentale raccoglie il materiale fuoriuscito.

Non si ritengono necessarie ulteriori misure di mitigazione oltre a quelle già adottate dal proponente.

Si ritiene invece opportuno che il proponente, prima del rinnovo della concessione, confermi e formalizzi in un apposito documento le seguenti attività:

- il piano di monitoraggio quali-quantitativo delle acque captate ed utilizzate, al fine di valutare l'eventuale insorgenza di problematiche e provvedere, qualora se ne dovesse presentare la necessità, ad intraprendere le conseguenti ed opportune azioni correttive.
- il piano di manutenzione periodica delle opere di captazione, di trasferimento e degli impianti di imbottigliamento, al fine di prevenire problematiche che possano interferire sulla qualità delle acque e/o determinare impatti.

Firenze, 11 luglio 2017

Il Responsabile del Settore VIA/VAS

Dott. Alessandro Franchi*

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 - 53100 SIENA

Tel: centralino +39 0577 248111 - fax +39 0577 270245

E-mail: sabap-si@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Prot. n° 29463

Allegati

Pos. 34907

Siena,

19/10/2017

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

Comune di CHIANCIANO TERME

comune.chianciano-terme@pec.consorzioterrecablate.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto

Ambientale Strategica Opere

Pubbliche d'Interesse Strategico

Regionale

regionetoscana@postacert.it

Segretariato Regionale del Ministero dei
Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
per la Toscana

mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune di CHIANCIANO TERME (SI) – Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) Postuma di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, relativo al progetto di "conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento" - Comune di Chianciano Terme (SI).

Richiedente: Sorgente Sant'Elena SpA.

Facendo seguito alla nota PEC trasmessa dall'Unione dei Comuni Valdichiana senese del 0170972017, acquisita agli atti di questo Ufficio il 05/09/2017 con prot. n. 25028 inerente il procedimento di cui all'oggetto;

Visto il relativo progetto;

Considerato che trattasi di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) postuma;

Preso atto che il progetto consiste nella conferma concessione mineraria Sant'Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento, **senza opere**;

Per quanto sopra, questa Soprintendenza **conferma il parere favorevole già trasmesso con nota prot. n. 19791 del 07/07/2017 che alleghiamo in copia.**

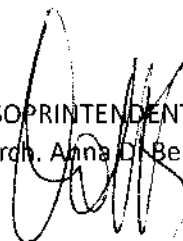
Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il funzionario incaricato come Responsabile del Procedimento è l'Arch. Mariella Sancarolo (tel. 0577.248111) al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e che il Funzionario responsabile di zona competente in materia di beni archeologici è il Dott. Massimo Tarantini.

MS/MT/mg



Il SOPRINTENDENTE
Arch. Anna Di Bene



sc 28/10/2017



Siena,

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo**

*Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio*
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA
Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245
E-mail: sabap-si@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it
Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Opere Pubbliche d'Interesse Strategico Regionale
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Segretariato Regionale
Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Toscana
PEC mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di CHIANCIANO TERME
PEC comune.chianciantoterme@pec.consorzioterrecablate.it

Prot. n. 15491
(Ress. 24.19 04/10)

Risposta al Foglio del 29/05/2017
Div. _____ Sez. ____ N. 66439

OGGETTO: Comune di CHIANCIANO TERME (SI) – Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) Postuma di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, relativo al progetto di “conferma concessione mineraria Sant’Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento” - Comune di Chianciano Terme (SI). **Richiedente:** Sorgente Sant’Elena SpA.

Facendo seguito alla nota PEC trasmessa dalla Regione Toscana prot. n. 66439 del 29/05/2017, acquisita agli atti di questo Ufficio il 31/05/2017 con prot. n. 15596 inerente il procedimento di cui all’oggetto;

Visto il relativo progetto;

Considerato che trattasi di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) postuma;

Preso atto che il progetto consiste nella conferma concessione mineraria Sant’Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento, **senza opere**;

Per quanto sopra, questa Soprintendenza esprime parere favorevole in merito.

Si richiedono comunque al Comune di Chianciano Terme, notizie circa la legittimità dell’edificato ed in particolare sulla regolarità delle pratiche ai sensi della parte seconda e terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell’art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si comunica che, ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il funzionario incaricato come Responsabile del Procedimento è l’Arch. Mariella Sancarolo (tel. 0577.248111) al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e che il Funzionario responsabile di zona competente in materia di beni archeologici è il Dott. Massimo Tarantini.

MS/MT

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Anna Di Bene



Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: PROGETTO DI “CONFERMA CONCESSIONE MINERARIA SANT’ELENA EX PERPETUA CON ACCORPAMENTO CONCESSIONE AMPLIAMENTO” - COMUNE DI CHIANCIANO TERME (SI) - Proponente: SORGENTE SANT’ELENA spa. Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) Postuma di cui agli art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e art. 52 e seguenti della L.R. 10/2010. Contributo tecnico

All’Unione dei Comuni Valdichiana senese
c.a Dott. Ing. Angela Cardini
SEDE

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, con la presente si trasmette il contributo di competenza di questo Settore redatto secondo il modello approvato con DGR n. 283 del 16 marzo 2015

Per il Dirigente Responsabile del Settore
(Dr. Sandro Pieroni)

EG/

Oggetto: Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) Postuma di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, relativo al progetto di “conferma concessione mineraria Sant’Elena ex perpetua con accorpamento concessione Ampliamento” - Comune di Chianciano Terme (SI). Proponente: Sorgente Sant’Elena SpA Contributo tecnico

Rif: risposta alla nota del Settore VIA della RT, prot.n. 276379 del 29/05/2017

Settore: Forestazione. Usi Civici

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:
(*poche righe*)

Il progetto riguarda il rinnovo delle Concessioni Minerarie “Sant’Elena” (ex perpetua) ed “Ampliamento” presso il Comune di Chianciano Terme (SI) per l’estrazione dal sottosuolo, la somministrazione e l’imbottigliamento delle acque minerali della sorgente omonima in unica Concessione mineraria da denominare “Sant’Elena”.

La Concessione mineraria Sant’Elena è ubicata in prossimità del centro storico di Chianciano Terme (SI), e occupa un territorio collinare a Nord del Torrente Ruoti che conserva i caratteri di ruralità originari, con il prevalere dei boschi di castagno e querce sugli oliveti o gli incolti. Le opere di cui al Progetto S. Elena sono state realizzate a partire dagli anni '20 dello scorso secolo e condotte allo stato attuale intorno all’anno 2001

NORMATIVA DI RIFERIMENTO (indicare gli articoli specifici di cui si richiama il rispetto da parte del proponente):

ISTRUTTORIA:(*poche righe*)

Il progetto si realizza nell’ambito di quella parte della Concessione rappresentata dalla proprietà dell’Azienda, per buona parte coincidente con la Concessione ex perpetua, relativa alle particelle 79, 80, 83 e 1893 del Foglio 10 del Comune di Chianciano Terme. Le prime tre particelle costituiscono il Parco termale con il Giardino all’Italiana su di una superficie di circa 2 ettari, mentre la particella 1893 accoglie le strutture funzionali alla coltivazione della Miniera ed alle attività termali propriamente dette: le opere di captazione, sollevamento ed accumulo dell’acqua S. Elena, la mescita e l’Imbottigliamento, la Direzione sanitaria, la Direzione amministrativa, l’accoglienza, il relax ed i servizi per la Clientela.

Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:

(N.B. ognuno inserisce quelli di specifica competenza)

componente Beni materiali - attività agricole e forestali

L’attività termale di cui al Progetto Sant’Elena, insediata da oltre novanta anni nel territorio comunale di Chianciano, si è sviluppata con l’ambiente che lo circonda, mettendo a disposizione della comunità un’acqua con caratteristiche mediominerali particolarmente indicate nella Cura idropinica delle patologie dei reni e dell’apparato urinario.

Gli impatti ipotizzati sulla vegetazione e sulla flora hanno avuto un ruolo nella fase di realizzazione del Progetto; attualmente sono stati largamente riassorbiti dal costituirsi di un nuovo equilibrio ambientale, in cui la vegetazione ha avuto un ruolo di recupero del tutto primario

Le azioni del Progetto su Vegetazione e Flora legati alla realizzazione delle strutture termali più significative (salone delle feste, Salone convegni, mescita, Impianto d’imbottigliamento, Parco), con

la probabile eliminazione di piccole porzioni di vegetazione spontanea, sono state recuperate con l'assetto vegetazionale attuale che vede nel Parco, ma anche nel verde che contorna e collega le varie strutture al margine dell'opera di presa, un forte contributo alla ricomposizione ambientale del sito

La conferma della Concessione in corso non prevede, comunque, interventi o modifiche strutturali

CONCLUSIONI:

B) CONTRIBUTO/PARERE CONCLUSIVO:

X Favorevole con le seguenti prescrizioni (*preferibilmente per ciascuna componente in valutazione*) :

Il proponente dichiara che la conferma della Concessione in corso non prevede interventi o modifiche strutturali. Pertanto non si rilevano particolari problematiche per gli aspetti forestali di competenza.



Prot. n. _____ DI/SS
(da citare nella corrispondenza)

Arezzo, 02/11/2017

A.L.T. Conferenza Territoriale n.4 Alto Valdarno

Spett.le Unione dei Comuni Valdichiana-Senese
Area Tecnica Ufficio Associato V.I.A.
PROVINCIA DI SIENA

Spett.le Comune di Chianciano Terme
Servizio Urbanistica Edilizia
Privata - Energia - Tutela Ambientale
PROVINCIA DI SIENA

Spett.le Autorità Idrica Toscana
Via Verdi, 16
50122 (FIRENZE)

OGGETTO: ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE presentata in data 29-08-2017 ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 152/2006, art.52 L.R.10/2010 e D.G.R.T. n. 1261/2016 (VIA Postuma) - Conferma concessione mineraria S. Elena (ex perpetua) con accorpamento della concessione Ampliamento nel comune di Chianciano (SI) - Proponente: SORGENTE SANT'ELENA S.p.A

In riferimento alla richiesta in oggetto, dalla presa visione degli elaborati in ns. possesso, si esprime parere favorevole, in quanto l'attività estrattiva si trova distante dalle nostre fonti di approvvigionamento.

A disposizione per eventuali chiarimenti, distinti Saluti.

IL RESPONSABILE INVESTIMENTI

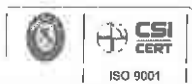
(Dott.Ing. **Guillermo Sannuto**)

Per eventuali informazioni:
e-mail: sonia.sestini@nuoveacque.it
Tel. 0575/339521



Sede Legale e
Direzione Tecnica
Petrignano, Località Ciculo
52100 Arezzo
Tel 0575 3391
Fax 0575 339399

Direzione Generale e
Sede Amministrativa
Via Montecatino nr. 55
52100 Arezzo
Tel 0575 3391
Fax 0575 339399





Unione dei Comuni Val di Chiana Senese
Area Tecnica – Ufficio associato VIA
unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

1. Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 23 e seguenti, L.R. 10/2010 art. 43 comma 6. Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) postuma, relativa alla conferma della concessione mineraria “Sant’Elena” e di accorpamento delle concessioni minerarie “Sant’ Elena” e “Ampliamento”. Comune di Chianciano Terme (Provincia di Siena).
Proponente: Sorgente Sant’Elena s.p.a. Contributo tecnico istruttorio.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

Con riferimento alla richiesta pervenuta con nota prot. 2017-417761-A del 01/09/2017, si comunica che il presente contributo tecnico è rilasciato in base alle competenze di cui alla L.R. 30/2015 “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*” e s.m.i..

L'area di progetto è esterna ad aree protette e siti Natura 2000; il presente contributo riguarda pertanto l'analisi dell'incidenza e gli eventuali effetti indiretti sui siti della Rete Natura 2000 e, per il territorio esterno, l'analisi rispetto agli elementi di interesse per la biodiversità regionale, di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015 (habitat e specie di cui agli art. 79, 80, 81, 82 e rete ecologica di cui all'art. 75, commi 1 e 2).

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE ALL'ART. 40 DELLA L.R. 10/2010 DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

Il procedimento riguarda la conferma della concessione mineraria “Sant’Elena (ex-perpetua) e il suo accorpamento con la concessione “Ampliamento” in un'unica concessione mineraria denominata “Sant’Elena”.

Il progetto ricade nei procedimenti di VIA postuma di cui all'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e alla Deliberazione regionale n.1261 del 5 Dicembre 2016; ai sensi dell'art. 43 comma 6, “*Le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente. Tali disposizioni non si applicano alle attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”.

La prima concessione risale al 27/02/1931 mentre la concessione “Ampliamento” è stata rilasciata il 12/08/1957. Nella configurazione accorpata, la concessione avrà una superficie complessiva di 52 ettari, centrata sulla sorgente Sant’Elena, ubicata alla periferia nord-ovest di Chianciano Terme.

La concessione è finalizzata all'utilizzo delle acque termo-minerali per la somministrazione a scopo

terapeutico e l'imbottigliamento presso l'omonimo parco termale, senza modifica delle strutture termali e del piano di coltivazione, tramite la captazione della sorgente con una breve galleria drenante (circa 36 m), per una portata di 15 l/minuto. L'accorpamento è volto a garantire la tutela igienico-sanitaria della sorgente.

L'acquifero collegato alla sorgente ha origine per circolazione freatica nei terreni permeabili sabbioso-conglomeratici pliocenici, motivo della bassa mineralizzazione delle acque e della loro scarsa portata. L'acqua è di tipo mediominerale, con un chimismo di natura bicarbonato-alcalino-terroso.

Il terreno incluso nella concessione comprende le seguenti strutture finalizzate allo sfruttamento della sorgente:

- palazzina uffici, servizi e magazzini, circa 650/700 mq;
- stabilimento industriale per l'imbottigliamento con una superficie coperta circa 2.500 mq;
- villa (ad uso padronale) di circa 750/850 mq;
- salone storico delle feste circa 850 mq;
- salone nuovo dei Convegni (polivalente), circa 600 mq;
- direzione sanitaria circa 200 mq;
- parco attrezzato di circa 21.000 mq compresi tettoie, mescita, grotte, pista da ballo, ecc.

Queste strutture, comprensive del parco termale, si sviluppano su circa 10 ettari di terreno, mentre la restante parte dei terreni facenti parte del perimetro della concessione comprende boschi, vigneti e oliveti.

Il consumo medio dell'acqua approvvigionata dalla rete pubblica per il funzionamento delle strutture è di circa 1000 mc/anno; gli scarichi sono recapitati in pubblica fognatura, escluso le acque meteoriche dello stabilimento di imbottigliamento, che sono invece recapitate nel torrente Ruoti.

Lo studio di impatto ambientale (SIA) presentato dal proponente individua i seguenti potenziali impatti della captazione e delle opere connesse, fra quelli di maggiore pertinenza con il presente contributo:

- componente atmosfera: improbabili variazioni microclimatiche indotte dalla realizzazione delle opere;
- componente acqua: modestissime variazioni dei deflussi superficiali nella rete idrografica e quindi nel bilancio idrologico di bacino, in quanto vengono sottratti al deflusso nel reticolo idrografico i volumi relativi all'acqua minerale imbottigliata ed a quella somministrata alla clientela; su questo aspetto lo studio calcola che, essendo il volume medio di acque erogato annualmente dalla sorgente 7.884 mc, il volume medio imbottigliato annualmente 290 mc e il volume medio annuo somministrato alla clientela 100 mc, il complessivo volume medio annuo di acqua sottratto al deflusso superficiale ammonta a 390 mc/anno, che corrispondono al 4,94% del volume di acqua erogato annualmente dalla Sorgente S. Elena, tale da non porre problemi per il deflusso minimo superficiale del torrente Ruoti, corpo idrico che riceve le acque della sorgente;
- componente suolo e sottosuolo: possibili modificazioni della morfologia e/o della permeabilità superficiale indotte dalle opere di captazione (galleria), trasporto (tubazioni) ed accumulo (serbatoi); gli impatti in fase di esercizio vengono considerati irrilevanti, poiché le superfici di terreno interessate sono limitate a qualche decina di metri quadrati;
- componente vegetazione e flora: possibili impatti vi sono stati al momento della realizzazione delle opere di presa, ma la vegetazione oggi è completamente recuperata.

Per le strutture funzionali alle attività termali (mescita, intrattenimento, servizi, imbottigliamento, parco), il SIA evidenzia che:

- le strutture in questione sono funzionali all'attività termale e si sono insediate sul territorio in un intervallo temporale pluridecennale, che ha consentito di diluire l'eventuale impatto sulle componenti ambientali; la probabile eliminazione di piccole porzioni di vegetazione spontanea al momento della loro realizzazione, è stata recuperata con l'assetto vegetazionale attuale (parco e aree verdi che contornano le strutture), quindi gli impatti evidenziati sono considerati, allo stato attuale,

nulli o irrilevanti;

-la maggior parte delle strutture è stata progettata non come contenitore stagno, ma come estensione/integrazione dello spazio aperto che le circonda ampliando di fatto le superfici fruibili, piuttosto che i volumi;

- per quanto riguarda l'avifauna locale, diurna e notturna, viene evidenziato che le emissioni sonore e luminose, anche quelle correlate ad attività musicali diurne e/o serali, sono assolutamente contenute e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Vengono infine evidenziati, a fronte di effetti negativi nulli o comunque lievi, gli effetti positivi sull'aspetto socio-economico locale e sul patrimonio culturale, per la storicità dello stabilimento.

Per quanto riguarda i possibili effetti sulla Rete Natura 2000, l'area della concessione si trova a 4 km di distanza dalla ZSC/ZPS Lucciolabella e a 7 km di distanza dalla ZPS/ZSC Lago di Montepulciano; in quest'ultimo sito è compreso il torrente Parce, nel quale confluisce il torrente Ruoti. Viste la tipologia delle opere in esercizio, la piccola entità della portata sottratta al reticolo idrografico afferente alla ZSC/ZPS Lago di Montepulciano e le distanze che intercorrono, si possono tuttavia ragionevolmente escludere effetti su questi siti Natura 2000.

Per quanto riguarda i possibili effetti su habitat e specie di interesse comunitario e regionale di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015, è stato consultato il database regionale Re.Na.To. (Repertorio Naturalistico Toscano), che riporta le segnalazioni di habitat e specie di interesse conservazionistico per la Toscana aggiornate al 2010. Il database, per le aree agricole prossime ai confini della concessione, segnala la tottavilla *Lullula arborea*, il lepidottero *Melanargia arge* e il coleottero *Lucanus cervus*, specie le cui criticità sono legate rispettivamente alla gestione delle aree agricole, delle radure arbustate e dei boschi. Le strutture termali in esercizio, per la loro tipologia e per la localizzazione in adiacenza al centro abitato di Chianciano Terme, non sembrano avere effetti su questi ambienti.

In termini di effetti sulla rete ecologica, le strutture termali si collocano, nella Carta della Rete ecologica contenuta nel piano paesaggistico regionale (D.C.R. 37/2015) nell'area urbana di Chianciano Terme, mentre i restanti terreni compresi nel perimetro della concessione sono classificati nella "matrice agroecosistemica di collina" e nella "matrice forestale ad elevata connettività"; il torrente Ruoti è invece individuato come "corridoio fluviale".

Per la localizzazione e la tipologia delle opere in esercizio, che non vanno ad interessare gli elementi agricoli e boschivi della rete ecologica circostanti, e per il trascurabile effetto della captazione sul bilancio idrico del torrente Ruoti, si ritiene che anche in questo caso gli effetti si possano considerare nulli.

4. CONCLUSIONI

in base alle informazioni fornite è possibile concludere in maniera oggettiva che non sono prevedibili incidenze significative sul sito natura 2000.

P.S.

IL DIRIGENTE
Settore "Tutela della natura e
del mare"
Ing. Gilda Ruberti

21 NOV. 2017

All'Ing. Angela Cardini
Responsabile Area Tecnica
Ufficio Associato VIA

OGGETTO: PROGETTO DI "CONFERMA CONCESSIONE MINERARIA SANT'ELENA EX PERPETUA CON ACCORPAMENTO CONCESSIONE AMPLIAMENTO" - COMUNE DI CHIANCIANO TERME (SI) - Proponente: SORGENTE SANT'ELENA spa.

Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) Postuma di cui agli art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e art. 52 e seguenti della L.R. 10/2010.

PARERE

Il sottoscritto arch. Guido Bombagli, membro della Commissione interna di V.I.A. dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, esaminata la documentazione relativa alla pratica in oggetto, non rileva criticità sotto il profilo paesaggistico.

Si trasmette per quanto di competenza.

IL COMPONENTE COMMISSIONE VIA
(Arch. Guido Bombagli)

